EDITRICE MINERVA BANCARIA



RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

FINANCIAL COMMUNITY HUB

Pubblicato il n. 4/2026
di Rivista Bancaria – Minerva Bancaria

È uscito il numero 4/2026 di **Rivista Bancaria – Minerva Bancaria.** Gli articoli saranno liberamente disponibili a breve on line sul sito **www.rivistabancaria.it**, fino alla pubblicazione del prossimo numero.

Il numero si apre con l'editoriale di **Giovanni Parrillo,** direttore responsabile della Rivista**, *È utile mantenere la biodiversità bancaria.*** Nell'articolo si sottolinea come le conoscenze soft e la prossimità restino un riferimento imprescindibile per le piccole e medie imprese. Imprese per le quali l'attività bancaria tradizionale resta fondamentale. L'intelligenza artificiale apre nuovi orizzonti ai modelli di rating e di credit scoring, ma l'analisi qualitativa resta fondamentale per le piccole e medie imprese italiane. Alcune scelte basilari delle imprese richiedono particolare attenzione e una consulenza più stretta, più personalizzata, che ancora non viene resa con la stessa efficacia tramite la valutazione degli strumenti informatici. Inoltre come documenta il saggio di Erasmo Vassallo in questo numero, attraverso un'analisi pluriennale sulle banche italiane, *"è evidente che la maggiore dimensione di attivo non garantisce più alti punteggi di performance".*

Sullo stesso argomento, interviene approfonditamente **Rosa Cocozza** con il *saggio*, ***Pluralismo bancario e sviluppo territoriale: il caso italiano nel periodo 1997 –2024***. L'autrice propone una rilettura della "efficacia" del sistema bancario, fondata su numerose evidenze empiriche, che la sottrae alla riduzione, sempre più frequente, a mera questione di scala dimensionale. *"Un sistema bancario è competitivo soprattutto quando conserva una pluralità di modelli in grado di finanziare l'economia reale nelle sue molteplici articolazioni. Le banche di piccola e media dimensione e più in generale gli intermediari territoriali rappresentano, quindi, una componente funzionale della competitività*".

Sempre sullo stesso tema, **Giuseppe De Lucia Lumeno**, nella *rubrica* ***La cooperazione bancaria mondiale in un'epoca di crisi: prossimità, resilienza e crescita,*** ricorda il peso della cooperazione bancaria mondiale nell'economia reale e sottolinea come "*nei momenti di tensione, prossimità, conoscenza diretta del cliente e orizzonte di lungo periodo si traducono in credito all'economia reale".*

La grande dimensione rimane ovviamente fondamentale se si guarda al mercato europeo. Nel *saggio*, "***Gruppi bancari transfrontalieri nell'Area dell'Unione Bancaria europea. Integrazione, ostacoli e prospettive del mercato bancario unico***", **Giorgio Barba Navaretti e Alberto Pozzolo**, analizzano il grado di integrazione transfrontaliera dell'industria bancaria europea. L'evidenza empirica dimostra come le attività bancarie rimangano fondamentalmente concentrate sui mercati nazionali. Il lavoro discute i possibili ostacoli regolamentari, che ancora oggi impediscono una maggiore integrazione, e considerano anche ulteriori ragioni strutturali del rallentamento, come l'aumento dell'avversione al rischio dopo la grande crisi finanziaria, il nazionalismo politico, dato soprattutto dal forte nesso tra banche e debito sovrano, e infine la dinamica della redditività dei grandi gruppi europei che ha reso le acquisizioni transfrontaliere particolarmente costose.

Erasmo Vassallo, con il saggio ***Un indice di performance delle banche italiane tramite approccio POSET,*** affronta il tema della valutazione dei risultati delle banche. L'Autore propone un approccio nuovo per il mercato italiano e utilizza, per gli anni 2015-2023, sette indicatori di performance per ciascuna banca italiana con un attivo totale tangibile superiore a 50 milioni di euro. Ad ogni banca viene attribuito un punteggio di performance in una scala da 1 a 10 tramite un approccio di ordinamento parziale (poset) che, a differenza dei metodi tradizionali, determina una graduatoria di unità il cui posizionamento tiene conto anche dei risultati inconcludenti dei confronti diretti tra banche in base ai valori degli indicatori. In tal modo, il livello di performance e la corrispondente graduatoria delle banche risultano più dettagliati ed articolati. Il lavoro fornisce i risultati per il totale considerato (297 banche per l'anno 2023) distinte anche per categorie (SpA, popolari e cooperative).

Il *saggio – giovani* di **Giovanni Ascione*, Mean reversion to trade currency on a future based approach,*** esamina il potenziale della *mean reversion* nel trading sistematico di futures valutari. Il lavoro propone una strategia operativa mensile, basata sul calcolo di una media e di due soglie per identificare aree di ipercomprato e ipervenduto, puntando sulla correzione verso la media. Il modello è testato sui sette principali futures valutari del Chicago Mercantile Exchange. Il paper è organizzato come segue: la prima sezione fornisce una panoramica del trading dei futures sulle valute e introduce le tecniche econometriche utilizzate per costruire la strategia di trading. La seconda sezione delinea il quadro metodologico e la costruzione del dataset, mentre l'ultima sezione presenta una discussione dettagliata dei risultati e dei controlli di robustezza, evidenziando sia le potenzialità, sia i limiti degli approcci di timing basati su regole.

***

Il numero è arricchito da tre *interventi*. I primi due sono stati presentati *alla 2nd International Joint Conference on Financial Law* tenutasi ad Atene nel giugno 2026. **Vassiliki Lazarakou**, presidente della Hellenic Capital Markets Commission, con il suo intervento, **EU *Savings and Investments Union – Future Challenges and the Role of National Supervisory Authorities,*** passa in rassegna le sfide che le autorità nazionali devono affrontare per raggiungere la SIU e anche per convergere su un modello di vigilanza sovranazionale***.***

Carmine Di Noia, Direttore per gli Affari Finanziari e d'Impresa presso l'OCSE, nel suo intervento, ***The Role of Retail Investment in Global Financial Markets***, sottolinea come l'investimento al dettaglio sia una componente essenziale dei mercati dei capitali ben funzionanti. Tuttavia, per canalizzare i risparmi delle famiglie in investimenti produttivi esistono diverse difficoltà quali la frammentazione dei mercati e delle normative, la preferenza delle famiglie per depositi e immobili rispetto ai mercati dei capitali, una bassa alfabetizzazione finanziaria, una fiducia limitata nei prodotti finanziari.

Roberto Ruozi, emerito della Bocconi, nel suo intervento***, Presente e futuro dei NBFI,*** ricorda che i NBFI (Nonbank Financial Intermediaries) per la maggior parte non sono soggetti alla vigilanza delle autorità bancarie e monetarie o rispondono a una vigilanza meno rigida. Ciò ha determinato il loro grandissimo sviluppo, soprattutto negli USA, e indotto le banche a reagire in termini competitivi. Oggi alcuni NBFI continuano ad essere brillanti, mentre altri hanno recentemente mostrato, specie negli USA, tendenza opposta. Il loro sviluppo in non pochi casi ha infatti manifestato un segno negativo, consentendo alle banche di riprendere parte delle quote di mercato perdute.

***

Il numero è poi particolarmente ricco di ***rubriche***. Si tratta di analisi brevi volte a cogliere le novità di mercato e regolamentari e le opinioni dell'industria finanziaria.

Si inizia con **Ugo Pomante, Paolo A. Cucurachi ed Emanuele M. Carluccio**, con l'attualissimo tema ***ETF, Fintech e consulenza: il risparmio accelera… ma chi guida?*** La crescente diffusione degli ETF, la proliferazione di piattaforme di trading e lo sviluppo di modelli self-directed stanno ridisegnando il settore del risparmio gestito e pongono numerose sfide legate all'assenza di un adeguato supporto nella costruzione dei portafogli, soprattutto per i giovani investitori.

Seguono due approfondimenti in tema di materie prime. L'intervista a **Gerardo Tarricone, *L'economia mondiale e le materie prime,*** parte dallo scenario geopolitico, denso di incognite, e tratta a tutto tondo il problema dei minerali critici, indispensabili per sviluppare la nuova economia digitale e la transizione energetica, e dei combustibili fossili. L'intervista analizza le specificità dei vari mercati e come, e con quali rischi e opportunità, le materie prime possano essere un importante investimento di diversificazione per gli investitori istituzionali.

Aggiunge analisi sul tema la seconda rubrica, di **Edoardo Luciani**, ***Il sottile legame tra private credit e l'evoluzione dei mercati: dalle materie prime ai minerali critici.***

L'innovazione tecnologica impone alle banche rilevanti investimenti in software. La rubrica di **Alessandro Cardinali**, ***Se un intangible diventa material: l'evoluzione del trattamento prudenziale dei software***, illustra come il Capital Requirements Regulation II (CRR 2) può consentire la computabilità nel capitale regolamentare bancario, entro limiti prudenziali, di tali investimenti.

Chiude il numero, la consueta voce di Bankpedia ***Negative Interest Rate Policy***, di **Sara Pisano*.***

Roma, 9 novembre 2026
(a cura di Giovanni Parrillo)

EDITRICE MINERVA BANCARIA



RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

FINANCIAL COMMUNITY HUB

Rivista Bancaria – Minerva Bancaria

Rivista Bancaria – Minerva Bancaria ha compiuto nel 2025 ottanta anni di pubblicazione ininterrotta al servizio della cultura bancaria e finanziaria, da quando, nel giugno 1945, l'economista Ernesto d'Albergo ne riprese la pubblicazione, dopo il periodo bellico.

La Rivista è guidata oggi da un Comitato Scientifico composto da oltre 30 membri fra professori universitari ed esponenti di primarie Istituzioni - presieduto dal prof. Giorgio Di Giorgio, ordinario di Teoria e Politica Monetaria alla Luiss e direttore del CASMEF - ed è sostenuta da un Advisory Board, presieduto da Marco Tofanelli, Segretario Generale Assoreti, di cui fanno parte autorevoli esponenti del mondo finanziario e della consulenza.

La Rivista è pienamente indipendente e si sostiene tramite abbonamenti ordinari e sostenitori, sottoscritti da Università, Istituzioni, Fondazioni, Banche, Assicurazioni, SGR e Finanziarie.

Grazie ai suoi Partner e Sostenitori, l'ultimo numero della Rivista è disponibile gratuitamente on line al sito:

www.rivistabancaria.it

Abbonati Partner e Abbonati Sostenitori di Rivista Bancaria – Minerva Bancaria

3D WORKS - ALLIANZ BANK F. A. - AMF ITALIA - ANIA - ANNUNZIATA & CONSO

ARION Investment Management - ASSICURAZIONI GENERALI

AIPB - Associazione Italiana di Private Banking - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE BANCHE POPOLARI – ASSOFIDUCIARIA- ASSONEBB

ASSORETI - BANCA D'ITALIA - BANCA FINNAT - BANCA IFIS

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE - BANCA SELLA Holding

BANCO BPM - BANCO POSTA SGR – BLUE SGR

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - CASSA LOMBARDA – CBI - CONFOCOMMERCIO

CONSOB -Divisione IMI-CIB Intesa Sanpaolo – EFPA-Italia – ERNST & YOUNG

FONDAZIONE AVE VERUM - INTESA SANPAOLO

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO e CULTURALE - IVASS

LOQSEA TECHNOLOGY - NET INSURANCE - OCF – UNIONE FIDUCIARIA - VER CAPITAL

www.editriceminervabancaria.it
Editrice Minerva Bancaria srl - Largo Luigi Antonelli, 27 - 00145 Roma
Capitale sociale € 30.000 i. v. – REA 1346960
CF e P. IVA 10158450154